



LA PARROCCHIA E'.. COMUNITA' IN CAMMINO

20 - 27 febbraio

TEMPO
ORDINARIO

Agenda Liturgica

“Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita...”. Fil 2,15.16

Domenica, 20 febbraio VII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 21 febbraio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 22 febbraio Cattedra di San Pietro Apostolo	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 23 febbraio San Policarpo	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 24 febbraio	ore 18:00	S. Messa(ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 25 febbraio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario).	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 26 febbraio	ore 18:00	S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 20:45	S. Messa domenicale <i>con le</i> <i>Comunità Neocatecumenali</i>	Chiesa di S. Maria in PIANA
Domenica, 27 febbraio VIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

CONFESSIONI:
30 min. prima di ogni Messa



ATTENZIONE



**AI GENITORI
DEI BAMBINI DEL CATECHISMO.**

Carissimi genitori,
si comunica che gli **incontri di catechismo
RIPRENDERANNO** tra l'11 e il 12 FEBBRAIO.

Saranno obbligatorie le mascherine.
(al chiuso sono preferibili le FFP2)

Quest'anno ricorre il
CENTENARIO
della nascita di S. Gianna Berretta Molla,
protettrice del Centro Aiuto per la Vita
(CAV)
CONOSCIAMOLA MEGLIO!!



BELLEZZA DELLAMMISSIONE DEL MEDICO

Tutti nel mondo lavoriamo in qualche modo a servizio degli uomini. Noi direttamente lavoriamo sull'uomo. Il nostro oggetto di scienza e lavoro è l'uomo che dinanzi a noi ci dice di se stesso: "AIUTAMI". E aspetta da noi la pienezza della sua esistenza.

Gesù ci direbbe: chi è l'uomo. Non è solo corpo. In quel corpo c'è un pensiero, una volontà, che è capace di andare incontro alla sofferenza, altri no. C'è nel corpo uno spirito e come tale immortale. C'è un abisso tra corpo e anima, sono due entità così diverse ma si trovano unite. Cosa vi direbbe Gesù? Dovete mettere ogni cura su questo corpo. Dio ha così innestato il divino nell'umano che tutto ciò che facciamo assume maggior valore.

Don Marco Merlini

Parroco

075.951159

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com



Don Jeess Thomas

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

**SEGRETERIA
DELLA PARROCCHIA**

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

*Certificati e pratiche Matrimoniali;

*certificati rilasciati dalla Parrocchia;



**CORSO DI PREPARAZIONE OI BATTESIMI
UP 31—32**

8 - 15 - 22 febbraio

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE

Info: 075951159

Caritas: 380 433 7574

SPORTELLO:

Lunedì ore
Martedì 10 - 12
Giovedì



CENTRO ASCOLTO:

Mercoledì
ore 10 - 12



Parrocchia dei Santi
San Donato - San Giovanni - San Marco - San Pietro

Festeggiamenti in onore di Santa Margherita

PROGRAMMA delle CELEBRAZIONI

FESTA A LAVIANO TREDIGIO

19 FEBBRAIO Ore 20,30
20 FEBBRAIO Ore 16,30
21 FEBBRAIO Ore 20,30

1 GIOVANI PER SANTA MARGHERITA
20 - FEBBRAIO CHIESA PARROCCHIALE

ore 9,00 - Ritiro ed accoglienza
ore 9,30 - Rinnovo promesse battesimali
3. MESSA celebrata da Sua Pastorale
Card. Gaetano Rossetti a Pezzano

ore 10,30 - Pellegrinaggio verso Laviano
in omaggio alla SANTA
(Clicca sui nomi propri)

22 FEBBRAIO - GIORNO DELLA FESTA

ore 9,00 - 5. MESSA Sacerdoti per le Comunioni
ore 11,15 - 5. MESSA celebrata da S.F. Mons. Marco Falvi con i Sacerdoti presenti
ore 16,00 - 5. MESSA e conclusioni festeggiamenti

**A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA TRANQUILLITÀ DI TUTTI,
LE CELEBRAZIONI SI TERRANNO NEL RIGOROSO RISPETTO
DI TUTTE LE REGOLE PREVISTE DALLE NORMATIVE ANTI COVID**

**Centro di Aiuto alla Vita
Santa Gianna Beretta Molla**



*Donna non sei sola
davanti ad una gravidanza
inattesa o difficile*

Contattaci al numero
353 4035493



COMMENTO ALLA LITURGIA.....



Grado della Celebrazione: **FESTA**
VIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)

Colore liturgico: **VERDE**

27 febbraio 2022



Con parole rudi, certamente per far penetrare meglio il suo insegnamento nei nostri cuori duri, Gesù ricorda una delle componenti fondamentali della vita cristiana: essere discepoli. Chi vuole condurre da solo la propria vita è un cieco che conduce un cieco; il buon frutto si trova su di un albero solido, e si è sempre cattivi giudici di se stessi se qualcuno non ci aiuta. Il maestro è Gesù, e noi siamo i suoi discepoli, cioè coloro che si lasciano istruire da lui, che riconoscono la sua autorità sovrana e si fidano delle sue parole. Ma beato colui che, sulla terra, ha saputo scoprire i portavoce di questa autorità, i maestri che non sono di ostacolo all'unico maestro, ma che attualizzano, concretizzano la sua parola, le sue esigenze, ma anche il suo amore attento. Vi sono i maestri secondo l'istituzione, quelli che la Chiesa ci dà, e riconosce come tali. E vi sono quelli che, nascosti, si lasciano riconoscere dai cuori preparati. Ogni uomo deve, nel corso di tutta la sua vita, riconoscersi discepolo di Gesù: seguirlo, obbedirgli e quindi ascoltarlo, al fine di mettere in pratica il suo insegnamento che ci conduce alla vita.



CAMMINO SINODALE
Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve



Tutti i gruppi sinodali che intendono partire dovranno contattare il proprio parroco o la parrocchia più vicina e coordinarsi con i gruppi della propria Unità Pastorale o parrocchia.



CALENDARIO DEI GRUPPI SINODALI

INIZIATO IL CAMMINO SINODALE ANCHE NELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE 31

Incontri svolti:

- G 20 gennaio CP UP31 (Consiglio Pastorale di Unità Pastorale)
- L 31 gennaio CATECHISTI di UP 31
- M 02 febbraio CAMMINO NEOCATECUMENALE
- L 07 febbraio GIOVANI
- L 18 febbraio GIOVANI
- L 07 febbraio CORO

CEI. IL MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2022: TEMPO DI OPPORTUNITÀ DI AMORE CREATIVO

PRIMA
parte

PER IL CRISTIANO QUESTO NON È SEMPLICEMENTE IL TEMPO SEGNATO DALLE RESTRIZIONI DOVUTE ALLA PANDEMIA, È INVECE UN TEMPO DELLO SPIRITO, UN TEMPO DI PIENEZZA



Carissimo,
carissima,
la Quaresima di quest'anno porta con sé tante speranze insieme con le sofferenze, legate ancora alla pandemia che l'intera umanità sta sperimentando ormai da oltre due anni. Per noi cristiani questi quaranta giorni, però, non sono tanto l'occasione per rilevare i problemi quanto piuttosto per prepararci a vivere il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto. Sono giorni in cui possiamo convertirci ad un modo di stare nel mondo da persone già risorte con Cristo (cfr. Col 3,1). La Chiesa come comunità e il singolo credente hanno la possibilità di rendere questo tempo un "tempo pieno" (cfr. Gal 4,4), cioè pronto all'incontro personale con

Gesù.
Questo messaggio, dunque, vi raggiunge come un invito a una triplice conversione, urgente e importante in questa fase della storia, in particolare per le Chiese che si trovano in Italia: conversione all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità.

Conversione

all'ascolto

La prima fase del Cammino sinodale ci consente di ascoltare ancora più da vicino le voci che risuonano dentro di noi e nei nostri fratelli. Tra queste voci quelle dei bambini colpiscono con la loro efficace spontaneità: «Non mi ricordo cosa c'era prima del Covid»; «Ho un solo desiderio: riabbracciare i miei nonni». Arrivano al cuore anche le parole degli adolescenti: «Sto perdendo gli anni più belli della mia vita»; «Avevo atteso tanto di poter andare all'università, ma adesso mi ritrovo sempre davanti a un computer». Le voci degli esperti, poi, sollecitano alla fiducia nei confronti della scienza, pur rilevando quanto sia fallibile e perfettibile. Siamo raggiunti ancora dal grido dei sanitari, che chiedono di essere aiutati con comportamenti responsabili. E, infine, risuonano le parole di alcuni parroci, insieme con i loro catechisti e collaboratori pastorali, che vedono diminuite il numero delle attività e la partecipazione del popolo, preoccupati di non riuscire a tornare ai livelli di prima, ma nello stesso tempo consapevoli che non si deve semplicemente sognare un ritorno alla cosiddetta "normalità". Ascoltare in profondità tutte queste voci anzitutto fa bene alla Chiesa stessa. Sentiamo il bisogno di imparare ad ascoltare in modo empatico, interpellati in prima persona ogni volta che un fratello si apre con noi. Nella Bibbia è anzitutto Dio che ascolta il grido del suo popolo sofferente e si muove con compassione per la sua salvezza (cfr. Es 3,7-9). Ma poi l'ascolto è l'imperativo rivolto al credente, che risuona anche sulla bocca di Gesù come il primo e più grande dei comandamenti: «Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore» (Mc 12,29; cfr. Dt 6,4). A questo tipo di ascolto la Scrittura lega direttamente l'amore verso i fratelli (cfr. Mc 12,31). Leggere, meditare e pregare la Parola di Dio significa preparare il cuore ad amare senza limiti. L'ascolto trasforma dunque anzitutto chi ascolta, scongiurando il rischio della supponenza e dell'autoreferenzialità. Una Chiesa che ascolta è una Chiesa sensibile anche al soffio dello Spirito. In questo senso, può essere utile riprendere quanto il Consiglio Episcopale Permanente scriveva nel messaggio agli operatori pastorali, lo scorso settembre: «L'ascolto non è una semplice tecnica per rendere più efficace l'annuncio; l'ascolto è esso stesso annuncio, perché trasmette all'altro un messaggio balsamico: "Tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere". Ascolto della Parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo. L'ascolto degli ultimi, poi, è nella Chiesa particolarmente prezioso, poiché ripropone lo stile di Gesù, che prestava ascolto ai piccoli, agli ammalati, alle donne, ai peccatori, ai poveri, agli esclusi».

Questa prima conversione implica un atteggiamento di apertura nei confronti della voce di Dio, che ci raggiunge attraverso la Scrittura, i fratelli e gli eventi della vita. Quali ostacoli incontra ancora l'ascolto libero e sincero da parte della Chiesa? Come possiamo migliorare nella Chiesa il modo di ascoltare?